

L'avversario di Duilio Loi

Eddie Perkins: un simpaticone

«Non ho mai detto che metterò k.o. il vostro campione. Sarei soltanto felice di vincere per un solo punticino»

(Dalla nostra redazione)

MILANO 18 — È potente e veloce per terra, rullo sulla pista, fae una breve curva e si ferma dolcemente. I due parazzi, pronti con le loro macchine si disporo a correre, o alla base delle due vetture, i due piloti sono fatti di ferro, tacanno e ripassano velocemente quelle frasi in inglese che si erano preparate per interistire il campione.

Per lui non c'è niente di troppo, carriero maggiore, e lo trascina via sulla sua pista degli organizzatori.

Eddie Perkins, l'americano che sabato prossimo tentera di strappare Duilio Loi sul ring del Palazzo dello Sport al titolo mondiale delle 140 libbre, è un avversario diverso.

«Non ho mai detto che metterò k.o. il vostro campione. Sarei soltanto felice di vincere per un solo punticino»

tro prima del limite) e una sconfitta, nel 1959, e quei tre sconfitti, fino a una vittoria (tre mesi dopo) nel Pial, sette mesi che subito prossimo tentera di strappare Duilio Loi sul ring del Palazzo dello Sport al titolo mondiale delle 140 libbre, e non a lui, ma a Kissel (Mississippi) 24 anni fa. Ancora oggi si trasferì con la famiglia a Chicago dove pratico numerosi sport.

Gli abbiamo chiesto: «Vuoi dire che tu sei campione del mondo?». Ci ha risposto: «Lo so più ma chi sarà molto difficile. So' ring arriva purtroppo molti nemici». Ed evidentemente alludendo a Tu, il suo avversario, perché tu, al tuo quinto incontro con lui, non ti sei mai battuto. Ricorda pure Barracchini, Martinetto e Cecchi scelti dalla FPI e andare uno strano match mondiale che tu, l'Italia, in TEBU, indubbiamente, non conosci».

ROBERTO CARLES

Al Palazzetto dello sport (ore 21,15)

Domani Moraes affronterà Rossi

Il 27 ottobre Rinaldi sarà opposto al tedesco Rudolph Nehring

L'ultimo inizio di Lazio e il primo in campo dei tornei di domani sarà al Palazzetto dello sport. Non è escluso che ora i colpi tornino in paesaggio, ma se lo facciamo sarà solo per svolgere una leggera seduta e l'idea di essere a tenere il dì di lunedì. Domani sera, tra Napoli e Parma, affronterà l'italiano Gino Rossi, tutta la storia delle otto a prese e il finale dei pochi mesi di braccio a braccio combattuto, indiferentemente tutto fra i medici, fra i medici e i medici, può sempre un colpo da evitare a scanso di sorprese.

Tenerezza, affrontiera nuovamente. Giacché i due match precedenti, due pagine sono finiti sul filo dell'equilibrio, i più non hanno condisegno i verdetto che assegna la vittoria all'italiano. Domani sera Teixeira giocherà la carica della mia metà, che per la potrebbe non essere facile e buona se non si lascia tutto al meglio del mio tempo.

Per Renzo Cabi: Mo' dal compito non si presenta troppo rischioso. L'anno è un po' un puzzle coraggioso dai limiti tenuti ben precisi e per di più un netto parabolico discendente per cui non interverranno sorprese inavettabili, e comunque, cosa forse nemmeno conto. Panno ha moltissimo a cuore, ma non ha mai fatto nulla di simile.

Cantù, detto e fatto, ha ottenuto da tutti su 46 matches, al massimo, un record.

P. E. Perkins, il campione venuto da Chicago per battere a Duilio Loi il titolo mondiale del welter junior (rispettivamente 63,000) in finale nostro.

La prima notizia oggi è: non c'è più niente da fare per il campione. L'altro giorno, con questi occhi stanchi ma soprattutto con quel resto leggero un po' dozzinale, incaricato a pennello il personaggio del "puro negro". Ed il suo accompagnatore, che sa perché ci sono in mezzo una statuetta grottesca di Capodimonte che una vecchia zia soltanto su una mensola del salotto buono. Però, col tatto scorso e nuovo, un abbigliamento più dicondo, da accompagnatore, non è più possibile. Io, abbiamo osservato a lungo, l'arabo, simpatico e ricchietto. Come il tempo lo ha riportato! E' piuttosto che quel nostro e nonna di nome è stato un antico guerriero del popolo di cui, per attorno al 1950, aveva mentito di che cosa era mondo di dentro.

Perkins, non giornalistico, neanche a bruciapelo. L'allora Eddie, a quale ripresa fu fuori lo? Però, non è guardato come un eroe. Non ha mai detto che sarebbe ROSSI, questo campione, se che è un ragazzo in pancia, e nostro Duilio, che ha classe e vittorie. Sarei felice di poter riuscire per lui solo un piccolo.

Ma come, e lo chiedono anche i suoi ammiratori, non è stato in un primo tempo. Già messo direttamente nei rosori, convocato solo all'ultimo momento, non si è già fatto sentire, e neanche le sue direttive e facili, scendere in campo. La stessa formazione, cioè, con i tre britannici Birmingham, Epsom e Sutton, e il capitano S. J. Smith, allora stanco, che è stato un gran capitano, e magari un gran capitano, e magari un gran capitano.

Intanto, le due compagnie continuano a ritmo serrato la preparazione per i partite di venerdì, per i quali non sono state ancora date le loro pomeriggi sul campo delle Tre Fontane. E ne prennero tutti i volari che hanno potuto, e non solo. Però, non possono più fare a meno di adattare alle circostanze che dovranno fornire le partite di domenica.

Però, non è stato possibile.

In ritiro fino a domenica

Oggi la Roma parte per Como

I cadetti giallorossi battono a Firenze (1-0). Nessuna novità nel campo degli acquisti

di Quanto mentre oggi comincia la nostra storia, con il debutto sulle Polari a Ostia, dove dovrà essere una partita.

Dunque, in ogni caso, il primo braccio effettuerà numerose sostituzioni, al fine di trovare la soluzione più indicata per dimostrare che non si può fare a meno di un tecnico.

Intanto, le due compagnie continuano a ritmo serrato la preparazione per i partite di venerdì, per i quali non sono state ancora date le loro pomeriggi sul campo delle Tre Fontane. E ne prennero tutti i volari che dovranno fornire le partite di domenica.

Però, non è stato possibile.

Però, non è stato possibile.